

COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione

2026 - 2028

INDICE

1	Premessa
2	Criteri di Valutazione
3	Quote Vincolate e Accantonate
4	Riepilogo generale
5	Equilibri di bilancio
5.1	Equilibrio di Parte Corrente
5.1.1	Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum
5.2	Equilibrio di Parte Capitale
6	Equilibrio di cassa
7	Fondo Pluriennale Vincolato
8	Fondo crediti di dubbia esigibilità
9	Entrate Correnti
10	Spese Correnti
11	Entrate in conto capitale
12	Spese in conto capitale
13	Limite indebitamento Enti Locali
14	Interventi per spese d'investimento finanziati con debito e risorse disponibili
15	Elenco delle garanzie principali e sussidiarie
16	Strumenti finanziari derivati
17	Elenco enti e organismi strumentali
18	Elenco partecipazioni
19	Indicatori di bilancio
20	Altre considerazioni conclusive

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- 1°) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2°) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3°) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- 4°) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5°) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6°) nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili. In nuovi principi, consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il progetto di bilancio 2018/2020 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Per ciò che riguarda l'evoluzione delle predette norme "contabili", è necessario rammentare che è in fase di definizione la Legge di Bilancio 2018.

Occorrerà pertanto tenere conto delle eventuali modifiche alla presente norma che potrebbero intervenire in corso di gestione.

Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio dello zero-base budgeting, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle conseguenti dalla manovra di bilancio. Al Bilancio di previsione 2018-2020 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.LGS. 118/2011 che per comodità di elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda la casistica esaminata è da riferire che gli accantonamenti effettuati sono i seguenti:

1. accantonamenti per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate pari ad € 2.000,00 per coprire eventuali perdite;

2. Un ulteriore accantonamento è relativo alle spese per indennità di fine mandato, che costituiscono una spesa potenziale dell'ente. Questo Ente non ha stanziato l'indennità di fine mandato in quanto è riservata ai Sindaci che lavorino in comune a tempo pieno e non è la fattispecie di questo Ente.
3. Una quota di 2.000,00 per il triennio è stata prevista per affrontare le eventuali spese derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL. Inoltre la Provincia di Trento in ambito dei trasferimenti di Finanza Locale prevede il trasferimento per gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Le entrate, in linea generale, comprese quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio del triennio 2018/2020, secondo i principi contabili in vigore dal 2016 è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 85% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo e nel terzo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

In relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Si elencano di seguito le principali:

1. Imposte, tasse e proventi assimilati (TARI, ICI e IMU partite arretrate);
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (Sanzioni relative al codice della strada competenza);
3. Proventi derivanti dalla vendita di servizi (asilo nido, trasporto scolastico, attività integrative ed estive, pasti caldi a domicilio, assistenza domiciliare, casa di riposo, centro diurno integrato, proventi palestre, campi tennis, proventi concessioni cimiteriali, scavi e chiusura loculi);
4. Rimborsi e altre entrate correnti (recupero spese inserimento disabili in centri residenziali e diurni, rimborso spese multe, concorso da enti e privati per ricoveri in istituto).

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione occorre:

- per le entrate accertate per competenza calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza e agli accertamenti del biennio precedente.

- per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento ai dati extra-contabili del primo triennio del quinquennio precedente e ai dati contabili del biennio precedente.
- per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una prudente valutazione nel primo anno in merito alla quantificazione del fondo. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

1. media semplice;
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L'ente ha adottato la scelta della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

Quote Vincolate

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dalla contabilità armonizzata.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.096.400,09
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	375.084,89
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	8.152.069,90
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	8.764.706,10
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	24.891,92
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	35.685,85
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	9.896,87
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	879.539,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	24.882,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	854.657,53
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.525,90
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contezioso	0,00
	Altri accantonamenti	117.981,68
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	B) Totale parte accantonata	156.507,58
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti dalla legge	0,00
	Vincoli derivanti da Trasferimenti	60.017,27
	Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	60.017,27
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	638.132,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		30.008,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
in	previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(p	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		30.008,00

Riepilogo Generale

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

<i>TITOLO 1</i>	<i>SPESE CORRENTI</i>
<i>TITOLO 2</i>	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>
<i>TITOLO 3</i>	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>
<i>TITOLO 4</i>	<i>RIMBORSO DI PRESTITI.</i>

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

<i>TITOLO 5</i>	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>
<i>TITOLO 7</i>	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.</i>

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	23.473,65	24.882,05	29.724,00	29.724,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	351.611,24	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	42.447,74	30.008,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	496.016,88	393.007,17		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	272.447,81	previsione di competenza	561.893,00	561.100,00	561.100,00	561.100,00
			previsione di cassa	579.872,00	828.142,81		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	513.315,75	previsione di competenza	1.135.273,98	1.192.215,03	1.160.430,03	1.155.200,00
			previsione di cassa	1.301.291,60	1.705.530,78		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	422.978,06	previsione di competenza	1.019.028,00	996.415,00	996.415,00	996.415,00
			previsione di cassa	1.225.464,64	1.386.272,16		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.587.848,16	previsione di competenza	8.855.196,58	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
			previsione di cassa	10.839.214,30	7.604.257,16		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	203.458,71	previsione di competenza	1.342.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00
			previsione di cassa	1.370.665,34	1.540.458,71		
TOTALE TITOLI		6.000.048,49	previsione di competenza	13.313.391,56	7.503.139,03	4.538.945,03	4.533.715,00
			previsione di cassa	15.716.507,88	13.464.661,62		
TOT. GEN. ENTRATE		6.000.048,49	previsione di competenza	13.730.924,19	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00
			previsione di cassa	16.212.524,76	13.857.668,79		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026			PREVISIONI DELL'ANNO 2027		PREVISIONI DELL'ANNO 2028	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00		0,00		0,00		0,00	
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	604.550,85	previsione di competenza	2.729.931,60	2.799.390,05	2.742.439,00	2.737.208,97				
			di cui già impegnato *		66.004,29	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00				
			previsione di cassa	3.155.810,18	3.359.691,00						
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.432.429,04	previsione di competenza	9.285.255,56	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	10.358.485,46	7.428.838,04						
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	5.230,03	5.230,03	5.230,03	5.230,03				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	5.230,03	5.230,03						
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00						
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	240.405,42	previsione di competenza	1.342.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00				
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	1.426.577,51	1.577.405,42						
TOTALE TITOLI		5.277.385,31	previsione di competenza	13.762.417,19	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00				
			di cui già impegnato *		66.004,29	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00				
			previsione di cassa	15.346.103,18	12.771.164,49						
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.277.385,31	previsione di competenza	13.762.417,19	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00				
			di cui già impegnato *		66.004,29	0,00	0,00				
			di cui fondo pluriennale vincolato	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00				
			previsione di cassa	15.346.103,18	12.771.164,49						

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	393.007,17								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		30.008,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		24.882,05	29.724,00	29.724,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	828.142,81	561.100,00	561.100,00	561.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.359.691,00	2.799.390,05	2.742.439,00	2.737.208,97
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.705.530,78	1.192.215,03	1.160.430,03	1.155.200,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.386.272,16	996.415,00	996.415,00	996.415,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.604.257,16	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.428.838,04	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.524.202,91	5.766.139,03	2.801.945,03	2.796.715,00	Totale spese finali	10.788.529,04	5.815.799,05	2.826.439,00	2.821.208,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.230,03	5.230,03	5.230,03	5.230,03
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.458,71	1.337.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.577.405,42	1.337.000,00	1.337.000,00	1.337.000,00
Totale	13.464.661,62	7.503.139,03	4.538.945,03	4.533.715,00	Totale	12.771.164,49	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.857.668,79	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.771.164,49	7.558.029,08	4.568.669,03	4.563.439,00
Fondo di cassa finale presunto	1.086.504,30								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

Equilibri di Bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. **In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.**

l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Equilibrio di parte Corrente

L'Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. **In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.**

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	30.008,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24.882,05	29.724,00	29.724,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.749.730,03 0,00	2.717.945,03 0,00	2.712.715,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.799.390,05 29.724,00 0,00	2.742.439,00 29.724,00 0,00	2.737.208,97 29.724,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	5.230,03 0,00 0,00	5.230,03 0,00 0,00	5.230,03 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 11 / 0: ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 319 / 0: INDENNIZZO ASSICURAZIONE RIMBORSO SPESE LEGALI SINDACO	0,00	0,00	0,00
CAP. 320 / 0: RIMBORSI PER SPESE ELETTORALI E REFERENDARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale ENTRATE non ripetitive	14.000,00	14.000,00	14.000,00

USCITE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 16 / 0:	0,00	0,00	0,00
CAP. 45 / 0: SPESE PER ELEZIONI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 76 / 0: QUOTA TFR A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 410 / 0: SPESE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 411 / 0: SPESE PER STRAORDINARI DEI DIPENDENTI COMUNALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - STRAORDINARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 893 / 0: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1287 / 0: COMPARTECIPAZIONE PROGETTO "SENTIERO DELLA FOTOGRAFIA"	0,00	0,00	0,00
CAP. 2101 / 0: SERVIZIO GRETT ESTIVO E DOPO SCUOLA PER RAGAZZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 2220 / 1: SGOMBERO DELLA NEVE PER EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale SPESE non ripetitive	14.000,00	14.000,00	14.000,00

SQUILIBRIO	0,00	0,00	0,00
------------	------	------	------

Equilibrio di Parte Capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	24.882,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	30.008,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	393.007,17	0,00
TOTALE	0,00	54.890,05	0,00	393.007,17	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	272.447,81	561.100,00	833.547,81	828.142,81	5.405,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	513.315,75	1.192.215,03	1.705.530,78	1.705.530,78	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	422.978,06	996.415,00	1.419.393,06	1.386.272,16	33.120,90
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.587.848,16	3.016.409,00	7.604.257,16	7.604.257,16	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	203.458,71	1.337.000,00	1.540.458,71	1.540.458,71	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	6.000.048,49	7.503.139,03	13.503.187,52	13.464.661,62	38.525,90
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	604.550,85	2.705.140,15	3.309.691,00	3.309.691,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	4.432.429,04	2.996.409,00	7.428.838,04	7.428.838,04	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	5.230,03	5.230,03	5.230,03	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	240.405,42	1.337.000,00	1.577.405,42	1.577.405,42	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	5.277.385,31	7.443.779,18	12.721.164,49	12.721.164,49	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
SALDO CASSA				1.086.504,30	

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.882,05	29.724,00	29.724,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.882,05	29.724,00	29.724,00

USCITA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	29.724,00	29.724,00	29.724,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.724,00	29.724,00	29.724,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinvia all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	17.397,79	17.397,79	0,00	18.900,00	0,00	0,00	0,00	18.900,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	272,50	272,50	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	4.412,76	4.412,76	0,00	5.424,00	0,00	0,00	0,00	5.424,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.799,00	2.799,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.882,05	24.882,05	0,00	29.724,00	0,00	0,00	0,00	29.724,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinvia all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	18.900,00	0,00	18.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.900,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	5.424,00	0,00	5.424,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.424,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.724,00	0,00	29.724,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.724,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2028 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinnviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
				2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	18.900,00	0,00	18.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.900,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	5.424,00	0,00	5.424,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.424,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.724,00	0,00	29.724,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.724,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	24.882,05	29.724,00	29.724,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 60 / 4 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA - UFFICIO SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.000	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAPITOLO 290 / 4 / INDENNITA' PER FUNZIONI DIRETTIVE E MANSIONI RILEVANTI UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI	01.03.1 / U.1.01.01.01.000	7.298,00	8.000,00	8.000,00
CAPITOLO 296 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	01.03.1 / U.1.01.01.01.000	2.320,00	2.600,00	2.600,00
CAPITOLO 310 / 4 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.000	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAPITOLO 321 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	01.06.1 / U.1.01.01.01.000	1.093,00	1.200,00	1.200,00
CAPITOLO 350 / 4 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI E AREA DIRETTIVA	01.07.1 / U.1.01.01.01.000	1.422,22	1.600,00	1.600,00
CAPITOLO 356 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	01.07.1 / U.1.01.01.01.000	971,57	1.200,00	1.200,00
CAPITOLO 71 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	01.10.1 / U.1.01.01.01.000	1.093,00	1.100,00	1.100,00
CAPITOLO 721 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	03.01.1 / U.1.01.01.01.000	272,50	1.600,00	1.600,00
CAPITOLO 892 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	04.06.1 / U.1.01.01.01.000	2.519,76	3.100,00	3.100,00
CAPITOLO 946 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	04.06.1 / U.1.01.01.01.000	900,00	900,00	900,00
CAPITOLO 1101 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	04.06.1 / U.1.01.01.01.000	993,00	1.424,00	1.424,00
CAPITOLO 2191 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	10.05.1 / U.1.01.01.01.000	2.799,00	3.500,00	3.500,00
CAPITOLO 2046 / 0 / FONDO PER LA PRODUTTIVITA' E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI - FOREG	12.11.1 / U.1.01.01.01.004	0,00	300,00	300,00
TOTALE USCITA		24.882,05	29.724,00	29.724,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	0,00	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
TOTALE USCITA		0,00	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Quindi, per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto a :

- per le entrate accertate per competenza calcolare la media semplice facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza e agli accertamenti del biennio precedente.
- per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento ai dati extra-contabili del primo triennio del quinquennio precedente e ai dati contabili del biennio precedente.
- per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una valutazione prudenziale in merito alla quantificazione del relativo accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2026-2028 è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti, come di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	560.100,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	560.100,00	5.405,00	5.405,00	0,97
	11/0 - ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00	
	13/0 - I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CON- TROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00			
	15/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	561.100,00	5.405,00	5.405,00	0,96
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.192.215,03			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.192.215,03			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	849.105,00	33.120,90	33.120,90	3,90
	400/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50	
	401/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00			
	402/0 - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00	
	405/0 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80	
	695/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00	
	726/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DEL LE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.000,00			
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	132.310,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	996.415,00	33.120,90	33.120,90	3,32

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.996.409,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.946.409,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	50.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.000,00			

4000000	TOTALE TITOLO 4	3.016.409,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	5.766.139,03	38.525,90	38.525,90	0,67
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.749.730,03	38.525,90	38.525,90	1,40
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.016.409,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	560.100,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	560.100,00	5.405,00	5.405,00	0,97
	11/0 - ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00	
	13/0 - I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00			
	15/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	561.100,00	5.405,00	5.405,00	0,96
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.160.430,03			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.160.430,03			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	849.105,00	33.120,90	33.120,90	3,90
	400/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50	
	401/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00			
	402/0 - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00	
	405/0 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80	
	695/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00	
	726/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DELLE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.000,00			
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	132.310,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	996.415,00	33.120,90	33.120,90	3,32

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	84.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	84.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			

4000000	TOTALE TITOLO 4	84.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.801.945,03	38.525,90	38.525,90	1,37
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.717.945,03	38.525,90	38.525,90	1,42
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	84.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	560.100,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	560.100,00	5.405,00	5.405,00	0,97
	11/0 - ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00	
	13/0 - I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00			
	15/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonomia	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	561.100,00	5.405,00	5.405,00	0,96
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.155.200,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.155.200,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	849.105,00	33.120,90	33.120,90	3,90
	400/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50	
	401/0 - PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00			
	402/0 - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00	
	405/0 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80	
	695/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00	
	726/0 - CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DELLE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.000,00			
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	132.310,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	996.415,00	33.120,90	33.120,90	3,32

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	84.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	84.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			

4000000	TOTALE TITOLO 4	84.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.796.715,00	38.525,90	38.525,90	1,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.712.715,00	38.525,90	38.525,90	1,42
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	84.000,00			

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2026

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00
13	0	10101	I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CON- TROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00	0,00	0,00
15	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
400	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50
401	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00	0,00	0,00
402	0	30100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00
405	0	30100	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80
695	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00
726	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DEL LE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	368.365,00	38.525,90	38.525,90

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2027

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00
13	0	10101	I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CON- TROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00	0,00	0,00
15	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
400	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50
401	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00	0,00	0,00
402	0	30100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00
405	0	30100	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80
695	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00
726	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DEL LE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	368.365,00	38.525,90	38.525,90

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2028

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	0	10101	ACCERTAMENTI I.M.I.S.	10.000,00	5.405,00	5.405,00
13	0	10101	I.C.I. - ACCERTAMENTI A SEGUITO DI CON- TROLLO DELLE DICHIARAZIONI E VERSAMENTI	0,00	0,00	0,00
15	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
400	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	45.000,00	5.089,50	5.089,50
401	0	30100	PROVENTI VARI DERIVANTI DALLA RACCOLTA E DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	365,00	0,00	0,00
402	0	30100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DELLE ACQUE - DEPURAZIONE	170.000,00	11.628,00	11.628,00
405	0	30100	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	69.000,00	4.843,80	4.843,80
695	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA REFEZIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	19.000,00	4.275,00	4.275,00
726	0	30100	CONCORSO DI PRIVATI PER LA COPERTURA DEL LE RETTE DI UTENZA PER L'ASILO NIDO	54.000,00	7.284,60	7.284,60
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	368.365,00	38.525,90	38.525,90

Entrate per Titoli, Tipologie e Categorie

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate Tributarie

Entrate Tributarie

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi-ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMIS

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'I.M.I.S. risponde a due linee ben precise:

- ☐ l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- ☐ l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

Il primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;

- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati anche fuori dal territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

1. le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Sono confermati i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
 - l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro;
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a. C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b. C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c. D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d. A10 (fabbricati ad uso studi professionali).

la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;

- l'esenzione dall'IM.I.S. delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;

- la conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;

- la conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc...) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

Rispetto alla conferma della politica tributaria IM.I.S. in vigore nel 2021 e confermata nei termini di cui al punto 1.1 del Protocollo d'Intesa 2022, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'IM.I.S., la manovra relativa al periodo d'imposta 2024 si articola negli ambiti di seguito specificamente e distintamente illustrati:

1. **L'IM.I.S. - proroga norme transitorie:** l'articolo 4 della L.P. n. 9/2023 ha ulteriormente prorogato a tutto il 31 dicembre 2024 le disposizioni transitorie in scadenza al 31 dicembre 2023 (e così prorogate dall'articolo 5 commi 6,9 e 10 della L.P. n. 20/2022). Su questo aspetto quindi si rinvia nel dettaglio alle Circolari n. 1/2022 e n. 1/2023 (oppure al Paragrafo 1.6 lettera a) della Guida Operativa IM.I.S., attuale versione 8.0), risultando il quadro normativo di riferimento invariato se non nella modifica della data di validità delle norme transitorie stesse.
2. Per quanto riguarda la fattispecie di esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014, relativa alle Cooperative Sociali ed alle ONLUS costituite in forma di società di natura commerciale, la stessa **non è invece stata prorogata, per cui, ad oggi, non trova applicazione nel periodo d'imposta 2024**. Le motivazioni di tale scelta risiedono nell'incertezza del quadro normativo correlato all'attuazione, a fini fiscali, del D.L.vo n. 117/2017 (disciplina del "Terzo Settore").

L'IM.I.S. – Nuove disposizioni di natura strutturale:

La L.P. n. 9/2023 ha introdotto una nuova facoltà in capo ai Comuni per la modulazione delle aliquote relativamente ad una specifica fattispecie imponibile. La facoltà trova applicazione (se il Comune decide di utilizzarla nell'ambito della propria autonomia impositiva regolamentare e deliberativa) dal periodo d'imposta 2024:

a) *Articolo 8 comma 2 lettera g quater*): a partire dal periodo d'imposta 2024 l'articolo 5 della L.P. n. 9/2023 ha inserito la nuova lettera g quater) all'articolo 8 comma 2 della L.P.n. 14/2014. Nello specifico, il Comune con riferimento alla fattispecie **"immobili soggetti a vincolo di uso civico" può deliberare un'aliquota ridotta, anche fino all'azzeramento**, relativamente a questa tipologia di immobili nel caso in cui gli stessi vengano dati in concessione al Comune dal gestore dell'immobile stesso (la A.S.U.C. o soggetto assimilato). La fattispecie prevede i seguenti elementi costitutivi in relazione ai contenuti dell'eventuale deliberazione adottata dal Comune:

o L'aliquota si applica agli immobili gravati da vincolo di uso civico, e quindi potenzialmente o sia fabbricati che aree edificabili;

o L'immobile al quale si applica l'aliquota deve costituire oggetto di concessione da parte del gestore in favore del Comune. La concessione deve avvenire con atto formalizzato ai sensi della L.P. n. 6/2005, ed in particolare dell'articolo 15, e quindi a titolo oneroso per il Comune;

o L'immobile deve essere destinato dal Comune all'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche (anche utilizzando le modalità di affidamento esterno previste dall'ordinamento dei servizi comunali ai sensi della L.P. n. 3/2006);

o L'aliquota agevolata (anche fino allo zero) deve essere determinata in senso proporzionale rispetto all'onere finanziario previsto in capo al Comune in sede di concessione. La disposizione è finalizzata a calmierare il doppio onere che viene a gravare sul bilancio del Comune, e cioè il minor gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata e la spesa prevista dalla concessione dell'immobile. In sostanza, la norma prevede che il

Comune effettui una valutazione di tipo economico-finanziario relativa a tale duplice aspetto, e che tale valutazione costituisca presupposto motivazionale esplicito nella delibera che approva l'aliquota agevolata.

Il Comune quindi in base a tale analisi potrà:

Stabilire una sola aliquota agevolata che troverà applicazione nel caso in cui il valore economico-finanziario della concessione sia inferiore all'importo stabilito nella delibera;

II. Stabilire una pluralità di aliquote per classi di valore della concessione, da applicarsi ciascuna entro i limiti di valore di ogni singola classe. Si tratta di una struttura di

aliquote analoga a quella prevista nei periodi d'imposta 2020, 2021 e 2022 per la fattispecie dei contratti di locazione di fabbricati non abitativi di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e quater) della L.P. n. 14/2014. Vista l'analogia tra le due fattispecie, in particolare relativamente al carattere proporzionale dell'aliquota e (eventualmente) alla strutturazione multipla per classi delle aliquote stesse in funzione di un valore convenzionale/contrattuale, si rinvia nel dettaglio al paragrafo 1.6 lettera a-bis) n. 6 della Guida Operativa IM.I.S., attuale versione 8.0. Si sottolinea che la possibilità di strutturare le aliquote per classi in funzione del valore della concessione è collegata anche all'estrema variabilità della base imponibile IM.I.S. degli immobili stessi oggetto di concessione (rendite molto differenziate a seconda della tipologia di fabbricato, valori delle aree edificabili per zona e per destinazione urbanistica, situazioni differenti nei singoli Comuni). In questo modo, in base alle valutazioni di presupposto sopra illustrate, il Comune può modellare l'agevolazione in modo puntuale ed equo.

o L'aliquota agevolata trova applicazione nel rispetto delle disposizioni della U.E. in materia di aiuti di Stato, e quindi del c.d. "de minimis";

o Il Comune può introdurre un obbligo di comunicazione in capo al contribuente ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della L.P. n. 14/2014. Si rinvia per l'illustrazione della comunicazione e della sua valenza rispetto all'agevolazione al Paragrafo 6.1 della guida operativa IM.I.S..

ESTRATTO PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2024

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023. L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici. Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra: - la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente; - l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli; - l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1

(fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro; - la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che: - l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2; - l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni; - il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività; - l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D.L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS; - il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10); - con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate; - di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire: a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere; b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017. Si concorda quindi di: 1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater; 2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8),

come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione. I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Il Regolamento per la disciplina dell'IMIS è stato approvato con deliberazione consiliare n. 8 dd. 31/03/2022

GETTITO ISCRITTO IN BILANCIO

Tributo	Assestato 2025	Incassi CP 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS	550.793,00	285.359,15	550.000,00	550.000,00	550.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	550.793,00	285.359,15	550.000,00	550.000,00	550.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Tributo	Assestato 2025	Incassi CP 2025+ Incassi 2025 su RS 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS	10.000,00	7.125,70	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	15.000,00	3.592,47	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			5.405,00	5.405,00	5.405,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026/2028 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	560.100,00	10.000,00	560.100,00	10.000,00	560.100,00	10.000,00
1010106	Imposta municipale propria	560.000,00	10.000,00	560.000,00	10.000,00	560.000,00	10.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	561.100,00	10.000,00	561.100,00	10.000,00	561.100,00	10.000,00

Entrate da trasferimenti correnti

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.192.215,03	0,00	1.160.430,03	0,00	1.155.200,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.192.215,03	0,00	1.160.430,03	0,00	1.155.200,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	1.192.215,03	0,00	1.160.430,03	0,00	1.155.200,00	0,00

Entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi trova riscontro nell'apposita deliberazione dei servizi a domanda individuale cui si rinvia.

Sul contenuto del provvedimento va detto che si è cercato di mantenere le tariffe al livello dell'esercizio precedente anche in considerazione della situazione emergenziale ancora in atto.

Di seguito il riepilogo delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale:

Servizio	Entrate/proventi Previsione 2026	Spese/costi Previsione 2026	% copertura 2026
Asilo Nido	170.000,00	205.150,00	82,87%
Mense	55.000,00	80.660,00	68,19%
Totale	208.000,00	340.750,00	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Prev. Def. 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.541,06	2.337,90	0,00	4.383,68	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds					0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.541,06	2.337,90	0,00	4.383,68	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FCDE					0,00	0,00	0,00
Perc. fondo (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.000,00. per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

- euro 0,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta la somma di euro 4.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha destinato euro 500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 1.000,00

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	849.105,00	0,00	849.105,00	0,00	849.105,00	0,00
3010100	Vendita di beni	403.365,00	0,00	403.365,00	0,00	403.365,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	288.900,00	0,00	288.900,00	0,00	288.900,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.840,00	0,00	156.840,00	0,00	156.840,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	132.310,00	4.000,00	132.310,00	4.000,00	132.310,00	4.000,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	96.600,00	0,00	96.600,00	0,00	96.600,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	35.710,00	4.000,00	35.710,00	4.000,00	35.710,00	4.000,00
3000000	Totale TITOLO 3	996.415,00	4.000,00	996.415,00	4.000,00	996.415,00	4.000,00

Spese per Titoli e Macroaggregati

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per “contestualmente” si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

I Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa, rappresentati nel PEG.

Si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed in Articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti sono individuati i Titoli della spesa, che corrispondono al primo livello del piano stesso, e i Macroaggregati, che corrispondono al secondo livello.

Si tratta di 6 titoli di spesa validi per gli enti territoriali (1-5. 7), in quanto il titolo VI “Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione”, non è attivo per gli enti territoriali.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	116.944,35	previsione di	792.144,50	772.067,79	760.620,00	760.620,00
			di cui già impegnato *		23.119,07	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	18.600,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00
			previsione di cassa	857.751,54	870.112,14		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.393,71	previsione di	20.246,38	29.600,50	30.328,00	30.328,00
			di cui già impegnato *		272,50	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.000,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
			previsione di cassa	19.995,72	29.394,21		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	79.349,31	previsione di	380.835,34	408.462,76	396.814,00	396.814,00
			di cui già impegnato *		15.877,41	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	4.500,00	5.424,00	5.424,00	5.424,00
			previsione di cassa	396.055,79	482.388,07		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.972,03	previsione di	38.710,00	44.210,00	44.210,00	44.210,00
			di cui già impegnato *		2.600,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.773,92	55.182,03		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.554,66	previsione di	48.899,00	53.500,00	50.500,00	50.500,00
			di cui già impegnato *		6.265,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	65.437,33	82.054,66		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	36.000,00	36.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.367,58	previsione di	209.263,00	214.365,00	214.365,00	214.365,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	220.934,21	231.732,58		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	111.699,48	previsione di	473.711,65	555.539,10	545.707,10	570.485,07
			di cui già impegnato *		3.799,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	3.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			previsione di cassa	547.397,73	663.738,58		

TOTALE MISSIONE	Soccorso civile	0,01	previsione di	15.511,00	16.011,00	16.011,00	16.011,00
11			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.511,00	16.011,01		

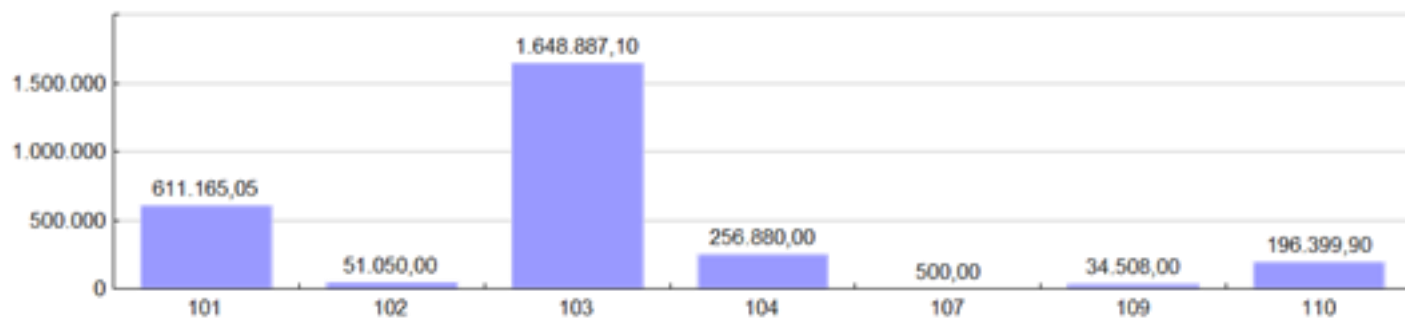
SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	106.820,97	previsione di	273.449,38	276.200,00	274.450,00	274.450,00
			di cui già impegnato *		14.071,31	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	300,00	300,00	300,00	300,00
			previsione di cassa	312.361,81	382.720,97		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di	79.900,00	79.900,00	79.900,00	79.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.900,00	79.900,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	130.258,14	previsione di	220.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	230.962,13	345.258,14		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.190,61	previsione di	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.529,88	4.690,61		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di	30.009,00	30.008,00	30.008,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.009,00	30.008,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di	107.252,35	64.525,90	44.525,90	44.525,90
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	294.690,12	50.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
TOTALE MISSIONI		604.550,85	previsione di	2.729.931,60	2.799.390,05	2.742.439,00	2.737.208,97
			di cui già impegnato *		66.004,29	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00
			previsione di cassa	3.155.810,18	3.359.691,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		604.550,85	previsione di	2.729.931,60	2.799.390,05	2.742.439,00	2.737.208,97
			di cui già impegnato *		66.004,29	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00
			previsione di cassa	3.155.810,18	3.359.691,00		

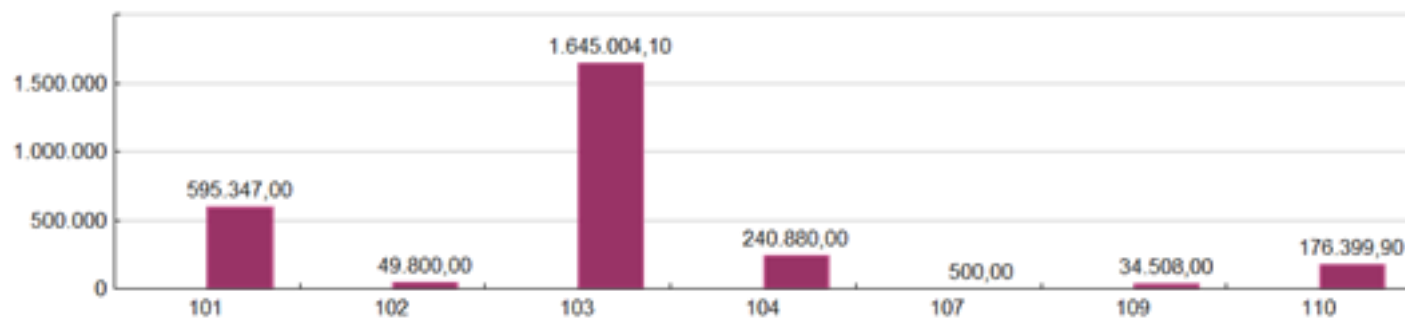
SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	611.165,05	0,00	595.347,00	0,00	595.347,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.050,00	0,00	49.800,00	0,00	49.800,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.648.887,10	14.000,00	1.645.004,10	14.000,00	1.669.782,07	14.000,00
104	Trasferimenti correnti	256.880,00	0,00	240.880,00	0,00	240.880,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.508,00	0,00	34.508,00	0,00	4.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	196.399,90	0,00	176.399,90	0,00	176.399,90	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.799.390,05	14.000,00	2.742.439,00	14.000,00	2.737.208,97	14.000,00
	TOTALE	2.799.390,05	14.000,00	2.742.439,00	14.000,00	2.737.208,97	14.000,00

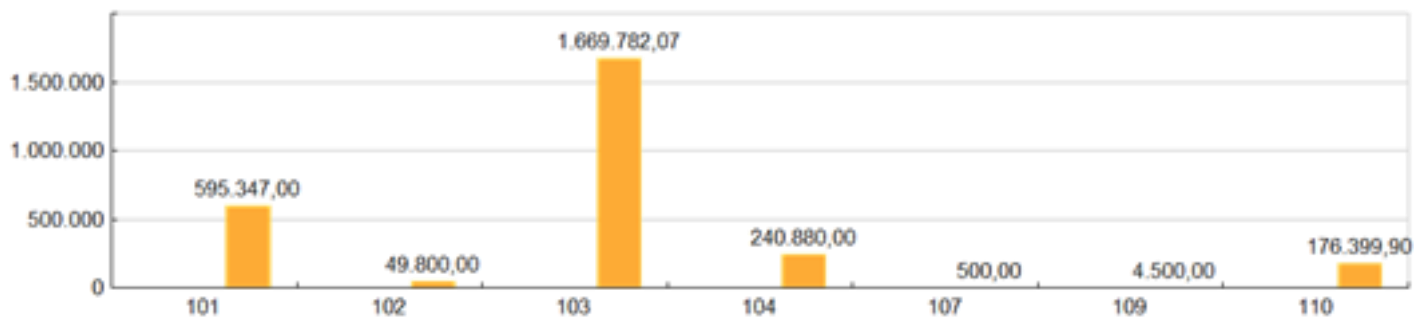
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2026



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2027



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2028



SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	244.387,79	27.850,00	267.250,00	117.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	110.800,00	772.067,79
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	17.150,50	1.250,00	6.600,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	29.600,50
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	206.268,76	12.750,00	171.120,00	12.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.424,00	408.462,76
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	44.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.210,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	24.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	53.500,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	214.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.365,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	132.508,00	8.400,00	396.031,10	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.600,00	555.539,10
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	3.811,00	12.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.011,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.850,00	800,00	223.100,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	276.200,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	79.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.900,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	215.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.008,00	0,00	30.008,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.525,90	64.525,90
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	611.165,05	51.050,00	1.648.887,10	256.880,00	0,00	0,00	500,00	0,00	34.508,00	196.399,90	2.799.390,05

SPESA DI PERSONALE

Per l'anno 2025 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di Finanza Locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 dd, 07/10/2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma con una Comunità o con il Comune General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#)

SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica. Dall'esercizio 2020 sono stati eliminati tutti i vincoli di finanza pubblica afferenti particolari acquisti di beni e servizi.

Restano alcune limitazioni residuali (spese relative alla rappresentanza e di consulenza) che sono ancora oggetto di apposita comunicazione alla Corte dei Conti.

Entrate in conto capitale

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2024	25.738,95	
2025	44.005,92	
2026	17.000,00	
2027	0,00	
2028	0,00	

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.996.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.946.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	3.016.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00

Spese in conto capitale

La previsione degli investimenti, di cui il dettaglio si trova nella programmazione triennale alle opere pubbliche allegata al Documento Unico di Programmazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	158.370,26	previsione di	265.330,93	107.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	18.600,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00
			previsione di cassa	410.037,65	265.370,26		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.000,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	3.701,11	previsione di	1.003.100,00	1.004.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	4.500,00	5.424,00	5.424,00	5.424,00
			previsione di cassa	1.006.270,53	1.007.701,11		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.132,33	previsione di	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	190.172,33	59.132,33		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	17.564,57	previsione di	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	222.239,52	217.564,57		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.059.720,27	previsione di	4.343.873,06	318.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.343.873,06	3.377.720,27		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	192.423,97	previsione di	1.502.797,79	180.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.741.171,20	372.423,97		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	878.905,53	previsione di	1.318.083,71	134.000,00	34.000,00	34.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	3.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			previsione di cassa	1.813.610,17	1.012.905,53		

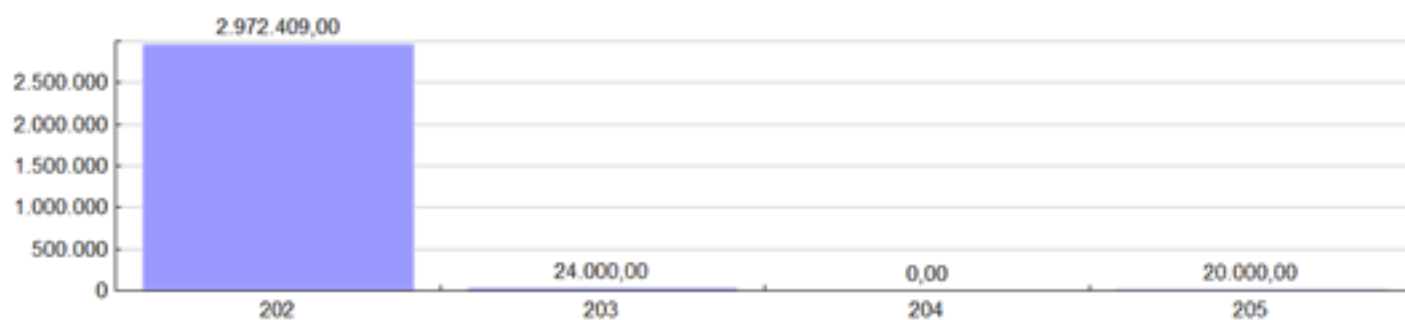
SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	300,00	300,00	300,00	300,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	62.611,00	previsione di	608.070,07	1.033.409,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	611.111,00	1.096.020,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di	4.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONI		4.432.429,04	previsione di	9.285.255,56	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00
			previsione di cassa	10.358.485,46	7.428.838,04		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.432.429,04	previsione di	9.285.255,56	3.016.409,00	84.000,00	84.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	27.400,00	29.724,00	29.724,00	29.724,00
			previsione di cassa	10.358.485,46	7.428.838,04		

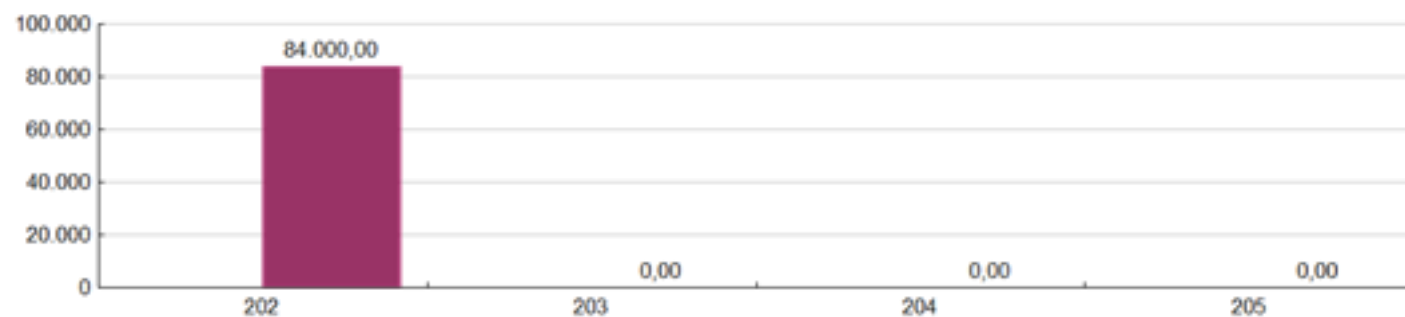
SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.972.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	3.016.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00
	TOTALE	3.016.409,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00

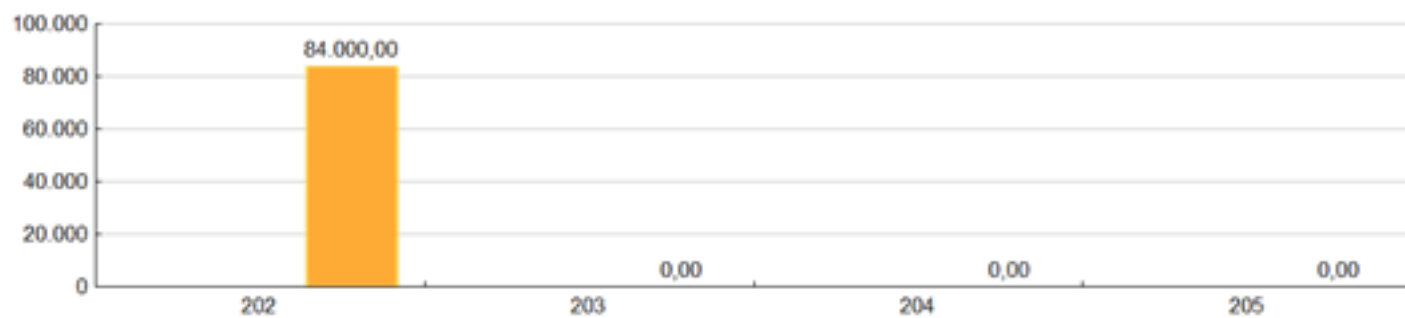
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2026



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2027



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2028



SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00	107.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.000.000,00	4.000,00	0,00	0,00	1.004.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	318.000,00	0,00	0,00	0,00	318.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	134.000,00	0,00	0,00	0,00	134.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.033.409,00	0,00	0,00	0,00	1.033.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	2.972.409,00	24.000,00	0,00	20.000,00	3.016.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Limite d'Indebitamento

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	563.274,81	561.893,00	561.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.243.349,82	1.135.273,98	1.192.215,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	830.551,23	1.019.028,00	996.415,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.637.175,86	2.716.194,98	2.749.730,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	263.717,59	271.619,50	274.973,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		263.717,59	271.619,50	274.973,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	10.460,14	5.230,11	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.460,14	5.230,11	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Interventi per spese d'investimenti finanziati da debito e con le risorse disponibili

Elenco delle garanzie principali e sussidiarie

Il nostro ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Strumenti finanziari derivati

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

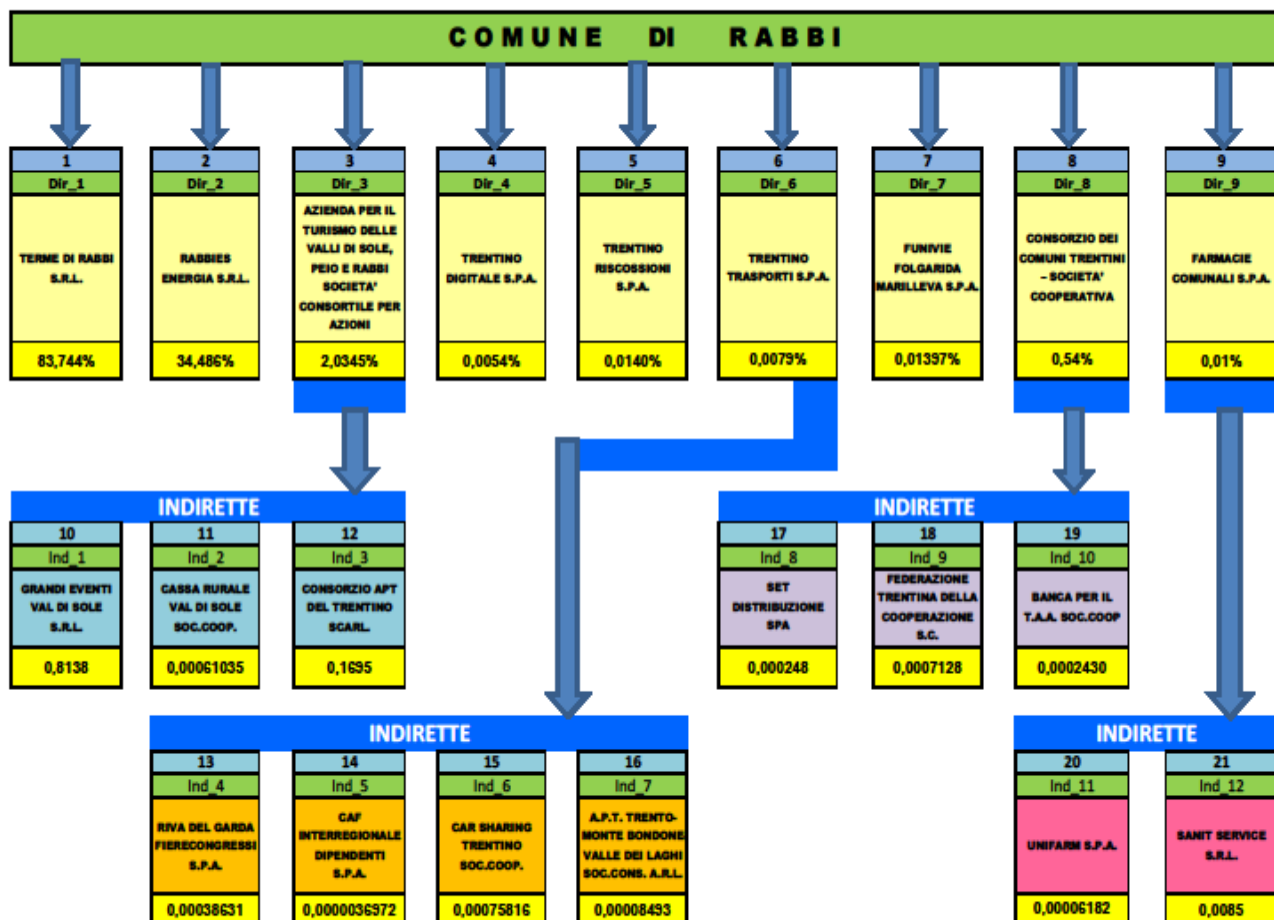
Il nostro ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o, comunque, contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco partecipazioni

Il piano di razionalizzazione al 31/12/2023 adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 19/12/2024.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Grafico delle relazioni tra partecipazioni AL 31/12/2023



Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto al dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2026/2028.

ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE 20

1) FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Indicatore tempestività dei pagamenti

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti:

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».
2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti». L'indicatore relativo al 3° trimestre del 2024, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 del DPCM sopracitato è pari a - 21

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale stimato al 13/11/2025, anno di riferimento 2025, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 10 del DPCM sopracitato è pari a -7,00.

Indicatore ritardo dei pagamenti

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio è calcolato, dunque, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. Nel calcolo dell'indicatore sono considerate:

- le fatture scadute nell'anno, pagate e ricevute nell'anno. Il ritardo di queste fatture è calcolato come il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento e può assumere valori positivi, negativi o nulli;
- le fatture scadute nell'anno, pagate nell'anno e ricevute negli anni precedenti. Si tratta delle fatture ricevute nell'ultima parte dell'anno precedente (i 30gg o 60 gg di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2002), oppure delle fatture ricevute negli anni precedenti per le quali si è giustificata una sospensione dei termini di pagamento tale da prorogare la scadenza nell'anno di riferimento. Il ritardo è calcolato come il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento e può assumere valori positivi, negativi o nulli;
- le fatture scadute nell'anno, non pagate e ricevute nell'anno. Il ritardo è calcolato come il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Può assumere solo valori positivi;

- le fatture scadute nell'anno, non pagate e ricevute negli anni precedenti. Si tratta delle fatture ricevute nell'ultima parte dell'anno precedente, oppure 6 delle fatture ricevute negli anni precedenti per le quali si è giustificata una sospensione dei termini di pagamento tale da prorogare la scadenza nell'anno di riferimento. Il ritardo è calcolato come il numero di giorni di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e il 31 dicembre dell'anno e può assumere solo valori positivi;
- le fatture non scadute, pagate nell'anno e ricevute nell'anno. Si tratta di fatture pagate in anticipo rispetto alla scadenza (nel dettaglio: fatture ricevute nell'ultima parte dell'anno o fatture per le quali si è giustificata una sospensione dei termini di pagamento tale da prorogare la scadenza agli anni successivi). Il ritardo è calcolato come il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento e può assumere solo valori negativi (anticipo);
- le fatture non scadute, pagate nell'anno e ricevute negli anni precedenti. Anche in questo caso si tratta di fatture pagate in anticipo rispetto alla scadenza (nel dettaglio: fatture per cui si è giustificata una sospensione dei termini di pagamento tale da prorogare la scadenza agli anni successivi). Il ritardo è calcolato come il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento e può assumere solo valori negativi (anticipo).

L'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo

Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anni, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica. L'algoritmo per il calcolo dell'indicatore di riduzione del debito è il seguente:

- calcoliamo l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, che chiameremo STOCK-1;
- se STOCK-1 è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente: o l'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso e si passa ad elaborare l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- altrimenti (STOCK-1 maggiore del 5% del totale fatture): o calcoliamo l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente, che chiameremo STOCK-2;
- calcoliamo il rapporto dei due importi $R = (STOCK-1)/(STOCK-2)$
- ♣ se $R \leq 0,9$ allora l'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso e si passa ad elaborare il ritardo annuale dei pagamenti;
- ♣ se $R > 0,9$ allora l'indicatore fa scattare l'obbligo di accantonamento per mancata riduzione del debito pregresso secondo la quota massima del 5%.

STOCK DEL DEBITO CALCOLATO DA PCC

ANNO 2024

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
0	0	0

Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
12,29	-23,74	2.901.350,24 €

**ANNO 2025 - 3^ TRIMESTRE
2025**

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
0	0	0
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
30,15	-2,98	2.463.593,11 €

Verificato lo stock del debito calcolato da PCC per il terzo trimestre 2025 del sito “Piattaforma dei Crediti Commerciali”, si dà atto che alla data attuale si stima di NON ESSERE TENUTI alla costituzione del fondo di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della Legge 145/2018.

2) Fondo di riserva di competenza

Rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all’art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione.

	2026
Totale spese correnti	2.799.390,05
0,30%	8.398,17
2%	55.987,80
Fondo applicato	20.000,00

3) Fondo di riserva di cassa

deve essere almeno pari allo 0,2% delle
spese finali

	2026
Totale spese finali	12.771.164,49
0,20%	25.542,33

4) Fondo passività potenziali

Sono stati accantonati Euro 2.000,00.= su tutti e tre gli esercizi

5) Fondo perdite società partecipate

Sono stati stanziati Euro 2.000,00.= per il 2026, Euro 2.000,00.= per il 2027 e il 20268

6) Fondo rinnovi contrattuali

Sono stati stanziati Euro 2.000,00 su tutti e tre gli esercizi. Gli importi relativi alla spesa per il personale comunque hanno tenuto conto di tutte gli adeguamenti contrattuali fino al 2025 e per il 2026 è stato stanziato appunto l'importo di Euro 2.000,00.= in caso di vacanza contrattuale.